

**Poter  
essere  
Maria e  
donare Gesù:  
vivere Gesù  
vivendo  
Maria**



## Gradini di pietra

**N**essuna creatura ha mai raggiunto l'altezza spirituale della Vergine; e nessuna l'ha fatto con più semplicità. Non ci sono stati corsi complicati d'ascetica e di mistica, nella sua carriera; c'è stata la cucina, il pollaio, la lavanderia, la bottega, c'è stato il lavoro e il dolore, elementi di cui ella ha fatto, attimo per attimo, i motivi della elevazione a Dio.

Parole e cose di provenienza divina erano da Maria conservate e meditate nel suo cuore. Le sue mani lavoravano; la sua anima pregava: amando, si appressava ogni giorno di più a Dio. Imitare Maria...: e così farsi santi nella propria condizione, in qualunque situazione, di continuo travolgendo, rivolgendo fatti, parole, sentimenti, e cioè le offese e i dolori, l'amore e le gioie, le fatiche e i malanni, in materiali d'ascesi: gradini di pietra per salire a Dio, corone di spine per imitare Cristo, penitenze d'ogni sorta per nobilitare il cuore.

Esse non mancano, perché la via è piena di ostacoli al traffico, che esplodono all'orecchio, logorano lo spirito, ledono le fibre del corpo.

Ma tant'è: l'amore di Dio, la sua grazia, consentono di continuo il tramutamento del male in bene, del mediocre in sublime, della bruttura in bellezza; un ricondurre in Dio ogni rivolo di storia; un superare con la vita la morte.

Imitando Maria, o, meglio, unendoci a Maria, tenendo lei presente durante le ventiquattro ore della giornata, la marcia dell'esistenza diventa una scalata al paradiso. Le asprezze dell'ascesa si fan dolcezza se ci si lascia prender per mano da lei: la sua mano pura di madre, che non conosce stanchezza.

Lei ci prepara alla comunione eucaristica, lei ci scorta attraverso le prove della giornata, lei ripulisce l'anima da ogni bruttura fatta da noi; lei presenta al trono di Dio la nostra supplica coi nostri sospiri; perché noi sempre accettiamo, grati, umili, obbedienti, la presenza materna di lei.

L'inabitazione della Vergine in noi – la Vergine che è sposa dello Spirito Santo – ci obbliga a una vita evangelica, mentre ci consacra come santuari della Madonna, non visti forse da alcuno, ma inseriti nel circuito sociale per trasmettere l'anima di lei: servizio, umiltà, perdono, pietà, silenzio, sacrificio.

E allora, visto dal cielo, ognuno di noi apparirà copia della Vergine: e varrà per l'anima di ciascuno l'avviso: «Anche tu puoi essere Madre del Signore».

Poter essere Maria e donare Gesù: vivere Gesù vivendo Maria... Ma allora la vita è godimento; è paradiso in terra.

Da: *Maria modello perfetto*, Città Nuova, Roma 2012, pp. 220-225.